



**COORDINAMENTO PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO
BRINDISI**

LETTERA APERTA A TUTTI I LAVORATORI

Avremmo voluto non casparare i rapporti con altre O.S. ma, nostro malgrado, il comportamento a dir poco privatistico di alcuni loro iscritti ci costringono a dare adeguato risalto al malcontento e malessere che serpeggia tra tutto il personale.

Appare in tutta la sua evidenza come alcuni loro quadri sindacali utilizzano per proprio conto la struttura sindacale di appartenenza strafottendosene di tutta una serie di questioni delle quali, da tempo, parte del personale e con loro le altre OO.SS. si battono e rivendicano.

Ci si riferisce alla carenza di organico che con grande consapevolezza comprendiamo che la soluzione di tale questione non dipende dalla nostra realtà periferica ma bensì dalle politiche che l'Amministrazione Centrale adotta e che conseguentemente non possiamo rimanere fermi.

Proprio per questo stiamo cercando in tutti i modi finanche a proclamare giornate di agitazione e sciopero affinché tale delicato problema possa finalmente essere una tra le priorità del nuovo Capo Dipartimento e dell'intera Amministrazione dell'Interno.

In questo quadro di rivendicazione appare del tutto inopportuno la circostanza che mentre da un lato si lotta per il raggiungimento di tale obiettivo, dall'altro si assiste, inermi e sufficientemente allibiti, al deflusso di parte di personale che a vario titolo si allontana temporaneamente dal Comando per partecipare a corsi professionali nelle varie regioni d'Italia. Una ambizione legittima di tutti i lavoratori, quella della crescita professionale, ma tale ambizione non deve essere praticata solo da alcuni a scapito di altri lavoratori che, pur desiderandolo, si vedono esclusi per non avere i giusti "Santi in Paradiso".

Vi è in atto la costituzione di una sorta di *associazione di eletti* che in stretto contatto con la Direzione Centrale della Formazione usufruisce di opportunità di crescita professionale a scapito di altri che continuano a rimanere sconosciuti, per l'Amministrazione, pur avendo magari requisiti avvolte di gran lunga superiore.

E' una condizione veramente insopportabile. Non riuscire ad invertire la tendenza a causa dell'assoluta sordità dell'Amministrazione Centrale al problema; avvilisce ma nel contempo stimola tutto il personale ad alzare la voce contro l'*andazzo* che da qualche tempo si pratica nel Comando.

Non abbiamo alcun interesse sulla questione vogliamo solo dare voce a tutti quei lavoratori che nel cortile si lamenta e grida insoddisfazione e disagio. Abbiamo una sola preoccupazione quella cioè di evitare che il comportamento di alcuni possano allontanare i lavoratori dal sindacato in generale. C'è il rischio che il qualunquismo prenda il sopravvento favorendo l'inedificabilità delle posizioni delle varie OO.SS. inglobando anche quelle che con lucida determinazione cercano di evitare tale deriva. Non ci sarebbe alcuna differenza tra una sigla ed un'altra.

Vogliamo, quindi, con le nostre puntuali prese di posizioni mantenere netto il nostro agire da quanti invece agiscono egoisticamente e per propri tornaconti personali compromettendo le stesse loro



**COORDINAMENTO PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO
BRINDISI**

strutture sindacali, le quali continuiamo ad essere per noi validi interlocutori e che per puro senso di solidarietà e di appartenenza avallano i *loro* egoistici desideri.

Con generosa responsabilità chiediamo, a chi ha responsabilità politica e sindacale di dette strutture, con particolare riferimento a quella più coinvolta dalle critiche da parte di lavoratori, di prendere le distanze da tali atteggiamenti egoistici e personalisti esaltando l'interesse collettivo e generale rispetto al particolare.

Proponiamo, quindi un accordo tra quanti hanno a cuore le sorti del Comando e, quindi, di tutti i lavoratori affinché una unitaria ed energica azione verso l'Amministrazione Centrale tronchi il diretto collegamento con i singoli interlocutori e ripristini il corretto rapporto tra il centro e la periferia attraverso il riconoscimento **dell'unico interlocutore** con il quale decidere la gestione del Comando. Facciamo in modo che il Comando sia protagonista e non un solo spettatore che assiste passivamente (!!!!) alla proiezione di un film la cui regia e cast vengono decisi in tutt'altro luogo.

Tale obiettivo darebbe valenza a tutte le rappresentanze sindacali che altrimenti sarebbero spettatori *idioti* di una scena teatrale la cui sceneggiatura viene decisa e scritta da altri *pochi*.

Convinti di quanto sopra proponiamo, con senso di responsabilità e con umiltà, un patto, un accordo con tutte le sigle sindacali presenti nel Comando affinché tutti insieme ripristinano i normali rapporti burocratici con l'Amministrazione centrale ponendo fine alle *scorciatoie* e corsie preferenziali fino ad oggi concesse.

Un simile accordo, qualora perseguito, contribuirebbe a tranquillizzare e fortificare i rapporti tra le stesse strutture sindacali e con tutti i lavoratori facendone accrescere credibilità e affidabilità.

I lavoratori del Comando chiedono maturità, responsabilità, correttezza e trasparenza e soprattutto unione, principi questi che nella nostra realtà vanno continuamente coltivati e rafforzati.

Con i migliori e sinceri auspici

Brindisi, 02/10/2006

Il Coordinamento Provinciale
F.P. CGIL Vigili del Fuoco